

Il regolamento vigente 13 ottobre 1904 prescrive che i candidati alla licenza liceale possano ripetere l'esame delle sole prove fallite nell'anno immediatamente successivo a quello in cui furono deficienti, dopo del quale non hanno più diritto ad altre sessioni suppletive. Pertanto il giovane Francesco Scudieri, essendosi presentato nelle sessioni degli anni 1904 e 1905, non può più presentarsi a ripetere la prova del latino, poichè detto regolamento abroga tutte le disposizioni precedenti ad esso contrarie.

Perciò la Commissione a mio mezzo propone su questa petizione l'ordine del giorno puro e semplice.

PRESIDENTE. Nessuno facendo osservazioni, s'intende approvato l'ordine del giorno puro e semplice proposto dalla Commissione.

Così rimane esaurita la discussione delle petizioni; fatta eccezione di quelle sulle quali dovevano riferire gli onorevoli Cuzzi e Leone.

Svolgimento di interpellanze.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca: Svolgimento delle interpellanze.

Ha chiesto di parlare sull'ordine del giorno l'onorevole Gallo.

GALLO. Ho chiesto di parlare per pregare l'onorevole Bergamasco di non insistere nella sua interpellanza, che è la prima inscritta nell'ordine del giorno, perchè a me non parrebbe nè opportuno nè conveniente che questa interpellanza, avuto riguardo anche ai termini nei quali è concepita, venisse svolta, dando luogo di straforo ad una discussione che sarebbe bene venisse fatta completa e con molta profondità. Tralascio l'argomento, che è abbastanza importante, che fino a questo momento non abbiamo ricevuto che una relazione generale, e non si è fatta ancora la distribuzione delle relazioni speciali e dei documenti, che devono costituire gli allegati della relazione complessiva della Commissione d'inchiesta.

Ma, oltre questo argomento importante, che, ripeto, si può tralasciare, ce n'è un altro che è il seguente: è questa una materia dalla quale si possa prelevare una parte perchè venga discussa dalla Camera, riserbando l'altra ad altra occasione? A me pare invece che tutta la materia sia così intimamente legata, che non possa discutersene una parte in un tempo ed una parte in un altro. Non potendo dunque avvenire prelevamenti di materia, si dovrebbe dar luogo ad una discussione su tutta la ma-

teria, ciò che sarebbe in questo momento dannoso. Infatti l'onorevole Bergamasco domanda al ministro della marina quali siano i suoi intendimenti riguardo alle risultanze e alle proposte della Commissione d'inchiesta sulla marina da guerra. È evidente che vuol discutere tutto: e come è possibile se tutto non conosciamo?

Io vedo qui presente l'onorevole Franchetti ed anche l'onorevole Giusso: certamente, in occasione dello svolgimento dell'interpellanza e sulle risposte dell'onorevole ministro della marina, potranno chiedere di parlare per fatto personale tanto l'uno che l'altro e tutta la Camera resterà a guardare impassibile questa polemica limitata a tre o quattro persone, compreso l'interpellante, senza che essa possa discutere, (anche per mancanza di elementi, perchè ancora la relazione non è completa e non è stata distribuita in tutte le sue parti), la materia la quale è così grave ed agita ed appassiona legittimamente il paese.

Perciò io, non volendo scendere ad altre considerazioni, nell'interesse di tutti, senza che ci sia una qualsiasi veduta obliqua di piccola politica o di strategia parlamentare, ma nell'interesse politico altissimo della marina e del paese, prego l'onorevole Bergamasco di accettare la mia preghiera...

MONTI-GUARNIERI. Domando di parlare.

GALLO. ...ed anche il Governo dovrebbe, credo, accoglierla e consentire anch'esso a pregare l'onorevole Bergamasco perchè ritiri l'interpellanza.

PRESIDENTE. Su questa stessa questione hanno chiesto di parlare prima l'onorevole Santini, poi l'onorevole Leali e in fine l'onorevole Monti Guarnieri.

L'onorevole Santini ha facoltà di parlare.

SANTINI. Assai mi dispiace, per la stima ed amicizia che mi legano all'onorevole Gallo, di dover parlare in contraddizione alla sua tesi. Le ragioni da lui esposte, benchè rivestano una parvenza di opportunità, parmi non debbano essere accettate.

Il paese è sotto una dolorosa, dolorosissima impressione, che è dovere del Governo e del Parlamento adoperarsi a dileguare nel più breve tempo possibile. Quindi io, deputato di opposizione, riconoscendo come in certe alte questioni le opposizioni debbano porsi da parte e che l'unico sentimento, che deve prevalere è il sentimento del decoro della patria, prego, in base a queste considerazioni, l'onorevole Gallo di recedere